

PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO



“UNO SPAZIO PER PENSARE, PER ESSERE, PER DIVENTARE”

Introduzione

La scuola e la famiglia rappresentano gli ambiti privilegiati in cui avvengono la crescita, la formazione e la socializzazione dell'individuo. La scuola è investita da sempre di una grande responsabilità che è quella di formare gli adulti di domani non solo in quanto persone, ma anche in quanto cittadini e lavoratori. L'attuale scenario economico, le trasformazioni degli ambienti sociali e organizzativi, rendono il percorso da intraprendere ancora più difficile e impegnativo e per vivere nella società contemporanea si chiede ai ragazzi autonomia, senso di responsabilità e di coerenza, creatività per affrontare l'incertezza del futuro.

La scuola inoltre non è solo un luogo in cui avviene l'apprendimento e in cui si trasferiscono conoscenze, ma è uno spazio di relazione, di incontro; un laboratorio in cui sperimentarsi, mettersi alla prova in un ambiente protetto e regolato, per imparare a comunicare e convivere civilmente con i propri coetanei ma anche con gli adulti.

Il Progetto che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente molto delicato e controverso, quale l'adolescenza, potrebbe essere una buona occasione per affrontare problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, alimentari, del comportamento, dell'umore ect.) e alle situazioni di potenziale rischio.

Il ruolo dello psicologo nella scuola

E' importante definire quali competenze possiede lo psicologo, e che tipo di attività svolge: "In base all'art.1 della Legge 56/89 la professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito".

Le principali funzioni di uno psicologo impegnato all'interno della scuola possono essere individuate nelle seguenti attività:

- costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni;

- costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti;
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo;
- collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico;
- rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione del personale docente;
- rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione dei genitori.

Descrizione dell'iniziativa

Con le diverse azioni progettuali si vuol offrire a *tutti gli studenti* l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio è dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornisce agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. Il progetto nasce all'interno della scuola stessa, in modo da costruire in sinergia strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. L'obiettivo è far sì che si crei un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto, da vivere come segno di maturità e responsabilità personale.

In aggiunta agli **incontri individuali** il Progetto prevede la realizzazione in orario scolastico di **laboratori interattivi** per classi o sottogruppi su uno specifico tema, articolati in 3 incontri della durata di 90 minuti ciascuno. Il contesto laboratoriale permette di valorizzare le dinamiche relazionali proprie del lavoro di gruppo, consentendo a tutti i ragazzi la possibilità di vivere esperienze concrete da cui attivare e condividere riflessioni e considerazioni personali.

Lo psicologo sarà a disposizione anche di *tutti gli insegnanti* che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe. In particolare, affinché lo spazio di ascolto non sia solo uno sfogo privato ma un tassello di un percorso educativo che coinvolga in primis la scuola, si ritiene essenziale prevedere momenti di confronto e di condivisione tra lo psicologo e gli insegnanti delle classi coinvolte.

Analogamente, poiché la famiglia rappresenta il primo e fondamentale luogo di crescita e di educazione dei ragazzi, lo psicologo è disponibile a fornire a *tutti i genitori interessati* uno spazio di formazione e di discussione sulle tematiche adolescenziali, con la consapevolezza che l'opportunità offerta ai genitori possa avere una immediata e tangibile ricaduta positiva anche sui ragazzi stessi.

Destinatari

Le proposte includono tre diversi interlocutori che, in misura diversa, dovrebbero essere coinvolti dal Progetto: tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo F.Sco Minà Palumbo, tutti gli insegnanti del Collegio Docenti e tutti i genitori degli alunni interessati.

Finalità

La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, (e a sua volta degli insegnanti) favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

Attraverso **laboratori esperienziali** in piccolo gruppo, colloqui motivazionali e di sostegno, i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il

proprio benessere quali ad esempio:

- imparare ad attribuire costantemente un senso ed una motivazione a ciò che fanno;
 - sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere;
 - sviluppare le capacità progettuali;
 - apprendere la comunicazione cooperativa;
 - migliorare il senso di efficacia personale e di autostima;
 - migliorare le capacità esplorative;
 - aumentare il senso di autonomia.
- Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute, l'isolamento sociale, la delinquenza minorile e l'abbandono scolastico.

Metodologie

Laboratori per gli studenti e Sportello di Ascolto

Le attività di ascolto vengono realizzate attraverso laboratori e colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. L'allievo viene accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Nei laboratori a tema il ragazzo ha invece la possibilità di incrementare la consapevolezza di sé e apprendere nuove modalità attraverso il confronto con i pari e la condivisione di esperienze e riflessioni personali. Lo sportello e i laboratori diventano occasioni per i ragazzi:

- di ascolto
- di accoglienza
- di sostegno alla crescita
- di orientamento
- di informazione
- di gestione e risoluzione di problemi/conflitti.

Incontri di consulenza e di condivisione con gli insegnanti

Su richiesta degli insegnanti è possibile organizzare incontri sia singolarmente sia durante i consigli di classe, non solo in base alle necessità o alle problematiche che i docenti rilevano (conflitti, emarginazione, bullismo, etc...) ma anche in un'ottica preventiva.

Poiché i primi interlocutori del disagio espresso dai ragazzi sono gli insegnanti con i quali interagiscono quotidianamente, vengono destinati alcuni momenti di confronto e condivisione con i docenti che si fanno carico delle situazioni di sofferenza di ragazzi che hanno avuto un primo accesso spontaneo allo Sportello.

Incontri di formazione e discussione con i genitori

La prevenzione alle situazioni di disagio e di sofferenza si realizza in modo più efficace se è possibile coinvolgere nel percorso anche i genitori degli alunni. Lo psicologo potrà proporre su richiesta alcuni incontri formativi rivolti ai genitori che manifestassero interesse verso una specifica tematica educativa riguardante la genitorialità e l'adolescenza. Vista la complessità dell'essere genitori in una società che richiede nuove competenze senza creare ambiti di confronto, si offre uno spazio di approfondimento e di condivisione tra genitori. Lo psicologo resta disponibile, previo accordo e coinvolgimento della scuola, ad incontrare personalmente i genitori che, in relazione alla situazione personale del figlio, richiedessero un colloquio

individuale.

Su richiesta degli insegnanti sarà possibile attivare dei laboratori sulle emozioni, sulla gestione della rabbia e sul potenziamento cognitivo.

Obiettivi

- migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia
- aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio
- aumentare il benessere psicofisico
- aumentare le capacità meta cognitive
- migliorare il senso di efficacia personale e di autostima
- migliorare le capacità esplorative e progettuali
- migliorare l'attenzione
- aumentare l'ascolto
- incrementare le capacità di comunicazione interpersonale
- prevenire situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...)
- aumentare il senso di autonomia
- aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte
- migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo
- migliorare le capacità di distinguere l'effettiva competenza (il saper fare) dall'intenzionalità (il voler fare)
- aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità
- migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti
- migliorare la capacità di dialogo e la sinergia educativa con le famiglie.

Privacy

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del servizio per il quale la presente dichiarazione viene resa, in esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.

Inoltre, i contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale. Se dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo preventivo, lo psicologo fornirà alla Scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione e /o intervento.

Dott.ssa Di Paola Santina
Dott.ssa Impallomeni Valentina
